

PAOLO AGOSTA * - TIZIANO BO * - STEFANO FENOGLIO * - ANGELO MORISI **

**BRACHYPTERA MONILICORNIS (PICTET, 1842):
NUOVE SEGNALAZIONI PER IL PIEMONTE
(PLECOPTERA, TAENIOPTERYGIDAE)**

SUMMARY - *Brachyptera monilicornis* (Pictet, 1842): new records for Piedmont (Plecoptera, Taeniopterygidae).

In this work, some new stations of *Brachyptera monilicornis*, a rare and threatened species of the Italian plecopterofauna, which presence is reported for only about ten places in whole Italy, are reported.

RIASSUNTO - In questo lavoro vengono riportate alcune nuove località per *Brachyptera monilicornis*, un Plecottero raro e considerato a rischio di estinzione, la cui presenza nel nostro paese è accertata con sicurezza in una decina di località solamente.

INTRODUZIONE

I Plecotteri sono un ordine di insetti esopterigoti, con ninfe acquatiche stenoece, legate a corsi d'acqua generalmente freschi e turbolenti: essi rappresentano dunque elementi dal forte significato indicatore di condizioni ambientali inalterate. *Brachyptera monilicornis* è specie tipicamente iporitrale ed epipotamale, ascrivibile al gruppo dei Plecotteri a sfarfallamento invernale (Consiglio, 1963). Questo Plecottero presenta una distribuzione localizzata e discontinua, come evidenziato da Aubert (1959), in tutto il suo areale.

Come tutte le specie legate ad ambienti di bassa quota, più facilmente soggetti agli impatti antropici, essa ha risentito pesantemente della progres-

* Di.S.T.A., Università del Piemonte Orientale, corso Borsalino 84 - 15100 Alessandria

** A.R.P.A. Piemonte, corso Massimo D'Azeglio 4 - 12100 Cuneo

siva alterazione della qualità ambientale dei nostri fiumi tanto da essere segnalata come entità minacciata nella check-list della Fauna Italiana (Fochetti, 1995) e da essere quindi considerata a rischio di estinzione (Ravizza & Nicolai, 1983). Elemento medioeuropeo, la sua presenza è stata sinora accertata per una decina di località italiane. Oltre ad alcune segnalazioni valide per il Lazio, l'Umbria e il Trentino Alto Adige, questa specie è stata citata in passato per il versante padano dell'Appennino Ligure (province di Genova e Alessandria). In particolare, Ravizza (1976) ne segnala la presenza in alcune località del Torrente Erro, Ravizza & Fochetti (1999) nel vicino Orba, mentre alcune vecchie segnalazioni citano anche il territorio di Acqui Terme (Consiglio, 1962), probabilmente in relazione al Fiume Bormida; in tale sito la specie non è mai più stata rinvenuta.

Gli stadi preimmaginali di *B. monilicornis* sono agevolmente distinguibili dalle specie congeneri per il caratteristico disegno dorsale dei segmenti toracici ed addominali (fig. 1).



Fig. 1 - *Brachyptera monilicornis* (ninfa matura).

LOCALITÀ DI CAMPIONAMENTO

Il Visone nasce a Cimaferle (692 m s.l.m.), nella parte sud occidentale della provincia di Alessandria e mantiene sin quasi alla confluenza con la Bormida un'elevata qualità ambientale: la valutazione della qualità biologica complessiva dell'ecosistema fluviale mediante l'applicazione dell'Indice Biotico Esteso (Ghetti, 1997) consente una diagnosi di I classe (ambiente non alterato) in tutte le località di reperimento della specie.

Ninfe di *B. monilicornis* sono state rinvenute nelle seguenti stazioni all'interno del reticolo idrografico del Torrente Visone, in provincia di Alessandria (fig. 2):

Località	Corpo idrico	Quota	Data
• Comune di Grognardo	Torr. Visone	206 m s.l.m.	10.II.00
• Comune di Morbello	Torr. Visone	275 m s.l.m.	9.XII.99, 14.I.00
• Comune di Ponzone	Torr. Visone	339 m s.l.m.	1.II.00
• Comune di Visone	Torr. Visone	160 m s.l.m.	14.III.00

In questo settore il Torrente Visone si configura come un corso d'acqua collinare nel quale si alternano caratteri di turbolenza medio-alta nei tratti più incisi ad altri di tipo sub-laminare dove la sezione del solco vallivo si allarga. Quasi ovunque l'alveo è ombreggiato da una densa copertura arborea ripariale (soprattutto *Alnus* sp.). Il substrato è costituito prevalentemente da massi e ciottoli con elevata capacità di ritenzione del substrato organico: la comunità macrobentonica che accompagna *B. monilicornis* è diversificata e ben strutturata con prevalenza del gruppo funzionale degli shredders (organismi tagliuzzatori).

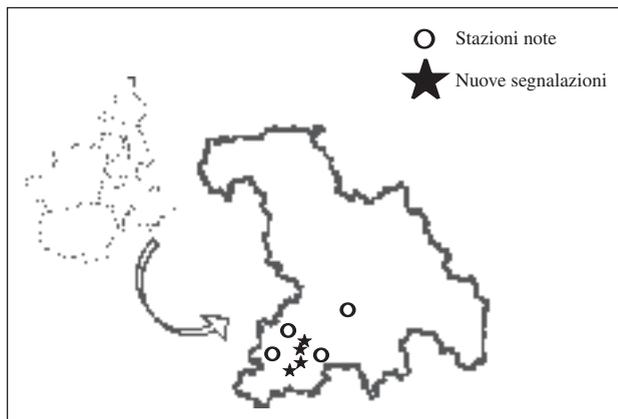


Fig. 2 - Piemonte e provincia di Alessandria, con stazioni di rinvenimento.

DISCUSSIONE

Questa specie presenta una distribuzione discontinua, come evidenziato dai numerosi studi che ne riportano sporadici rilevamenti. *Brachyptera monilicornis* pare oggi relegata ad ambienti collinari incontaminati e di particolare pregio ambientale: la progressiva alterazione che ha colpito negli scorsi decenni numerose aste fluviali, in particolar modo nelle aree di pianura, ha probabilmente contribuito alla frammentazione di un areale originariamente più vasto. Per questa come per altre entità faunistiche minacciate sarebbero auspicabili accurate campagne di rilevamento al fine di censire i biotopi a favore dei quali impostare opportune strategie di tutela.

BIBLIOGRAFIA

- AUBERT J., 1959 – Plecoptera. Insecta Helvetica. Fauna. La Concorde, Lausanne, 140 pp.
- CONSIGLIO C., 1962 – Contributo alla conoscenza dei Plecotteri del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Mem. Soc. ent. ital., 41: 25-44.
- CONSIGLIO C., 1963 – Plecotteri invernali d'Italia. Boll. Soc. ent. ital., 93: 150-155.
- FOCHETTI R., 1995 – Plecotteri. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.): Checklist delle specie della Fauna Italiana, 37. Ed. Calderini, Bologna, 6 pp.
- GHETTI P. F., 1997 – Manuale di applicazione Indice Biotico Esteso (I.B.E.). Provincia Autonoma di Trento, Trento, 222 pp.
- RAVIZZA C., 1976 – Ricerche ecologico-faunistiche sui Plecotteri del torrente Erro (Appennino Ligure). Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona, 3: 331-361.
- RAVIZZA C., NICOLAI P., 1983 – I Plecotteri minacciati di estinzione nella regione italiana. Boll. Soc. ent. ital., 115: 70-78.
- RAVIZZA C., FOCHETTI R., 1999 – I Plecotteri Taeniopterygidae della regione italiana. Mem. Soc. ent. it., 77: 123-159.